



COMUNE di FROSINONE

Settore Lavori Pubblici

Al Settore Risorse
SEDE

Oggetto: Relazione al Bilancio di previsione anno 2015 e al programma pluriennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed elenco annuale 2015 – Trasmissione -

Si trasmette in allegato, la relazione al Bilancio di previsione 2015 in oggetto indicata.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Arch. Francesco Acanfora

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI DELL'UFFICIO
Documento privo di firma perché gestito in formato digitale
Art. 3 D.Lgs. n. 39/1993 – G.U. n. 42 del 20.02.1993 -



COMUNE di FROSINONE

Settore Lavori Pubblici

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015

E AL PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE 2015

Il Bilancio 2015 è caratterizzato, come i precedenti, dalla impossibilità fatta conoscere al Settore LL.PP., per le vie brevi ma consolidata nei fatti, di contrazione di nuovi mutui.

Salva una attenta rivisitazione della problematica, necessaria per i motivi appresso illustrati, ne deriva una struttura dello schema di programma triennale, ed elenco annuale, estremamente condizionata e, per altro verso, semplificata.

In assenza di ricorso a mutui, infatti, restano quali fonti finanziarie i contributi regionali o statali (dovrebbe essere imminente l'avvio di una sperimentazione di accesso diretto degli enti locali ai finanziamenti comunitari) oppure, nei limiti consentiti dalle normative in materia di bilancio, con altre risorse dirette dell'Ente, che al momento non sono state individuate.

L'ipotesi di finanziamento delle opere pubbliche con i proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili sconta inoltre, nel caso in esame, il limite della separazione fra il Settore competente per tale tipo di entrata ed il Settore che dovrebbe utilizzare tali risorse.

Nella condizione data l'attività del Settore è caratterizzata dalla notevole preponderanza di opere pubbliche in corso, spesso sostanzialmente completate se non in funzione per consegna anticipata dei lavori, che per vari motivi devono trovare ancora una chiusura dell'iter amministrativo mediante collaudo e rendicontazione.

In questo contesto continua ad essere determinante il ritardato o omesso pagamento, da parte della Regione Lazio, delle somme dalla medesima dovute a copertura della maggior parte delle opere pubbliche avviate da questa Amministrazione.

La situazione creatasi, giunta ormai ai limiti del collasso, ha comportato una trasposizione al 2015 dell'intero pregresso, sia in termini di uscite che di entrate, non essendo possibile d'altra parte, indipendentemente dalla concretezza di tale previsione, una maggiore dilazione, a fronte dell'assenza di atti che la possano giustificare.

L'attività relativa ad opere nuove è caratterizzata dall'impegno assunto e profuso dall'Amministrazione per la ristrutturazione e completamento dello stadio Casaleno in sostituzione dello stadio Matusa. Tale obiettivo ha coinvolto la diversa destinazione di numerosi mutui e la previsione di coinvolgimento di risorse private mediante concessione di lavori pubblici e gestione.

Unica opera rientrante nei nuovi finanziamenti regionali risulta invece essere un primo stralcio di intervento di ristrutturazione e messa a norma della scuola Pietrobono, finanziata dalla Regione in tre annualità (la quota 2015 coprirebbe, nella programmazione regionale, le sole spese tecniche).

Permangono, le criticità dovute ad alcuni procedimenti restituiti al Settore LL.PP. solo nel 2012, come la cosiddetta "Monti Lepini", per la quale si è sostanzialmente giunti ad un fermo dei lavori, e il nuovo teatro

comunale, cassato dalla programmazione e per il quale si è proceduto alla risoluzione del contratto con l'appaltatore.

Vanno ricercate nella sede della concertazione Comune Regione le risorse per la copertura degli Accordi di Programma tutt'ora vigenti, in particolare per le grandi infrastrutture quali la cd. Moti Lepini e la varianti Casilina, Nord e Sud.

Fra le criticità dovute alla mancata erogazione dei finanziamenti regionali assume sempre più rilevanza la costruzione della scuola elementare di Madonna della Neve, procedimento di cui occorrerà definire al più presto una strategia di gestione della crisi.

L'attività del Settore, d'altro canto, si caratterizza per i numerosi risultati positivi conseguiti e che saranno raggiunti anche questo anno, laddove, sia pure con le enormi difficoltà dovute al generale contesto di limitatezza di risorse (finanziarie ed umane) si è potuto garantire una certa costanza dei flussi finanziari.

In questo contesto, dopo aver già proceduto, negli anni precedenti, ad una prima "scrematura" del programma, mediante la cassazione dei procedimenti di più difficile realizzazione ovvero inattuati per il divario fra obiettivi e possibili risorse reperibili, il programma, di cui l'annuale revisione costituisce, per l'appunto "aggiornamento", si snellisce di alcuni procedimenti eliminati per diversi motivi, ma si arricchisce sostanzialmente degli interventi relativi alla ristrutturazione dello stadio Casaleno.

Un punto di criticità rilevante, in questo contesto, è dato dalla situazione degli immobili di competenza comunale (uffici, scuole etc.) L'intensa attività svolta dal Settore LL.PP. negli anni precedenti ha evidenziato una situazione che, indipendentemente dal confronto con altre città, che non può costituire alibi per eventuali inottemperanze di questa Amministrazione, si profila ancora estremamente lontano dal garantire la rispondenza delle strutture adibite a pubblici servizi alle normative vigenti, fra cui spiccano in primo luogo quelle legate alla sicurezza.

Ai grandi passi avanti fatti oggettivamente in passato è corrisposto un progressivo blocco dei finanziamenti e del flusso di risorse, che ha praticamente fatto sospendere ogni intervento migliorativo del panorama complessivo: ciò a fronte dell'intensa attività tecnica del Settore che ha eseguito attenti "screening" ed attivato le progettazioni degli interventi, ai vari gradi di definizione possibili.

Ne emerge, da alcuni anni, l'iscrizione nella prima annualità del programma pluriennale praticamente di tutti gli interventi da eseguire su detti immobili, soprattutto in considerazione della richiesta, nelle domande di finanziamento regionale ovvero – se mai dovessero aprirsi degli spiragli in tal senso – di mutui alla Cassa DD.PP.

Non corrisponde ovviamente a detta iscrizione alcuna copertura effettiva, seppure si continua ad auspicare, da parte dello scrivente Settore, il ricorso ad ogni forma di entrata per la copertura della spesa in materia di adeguamento degli edifici comunali che deve assolutamente riprendere al più presto, anche in considerazione della rapida obsolescenza delle progettazioni e dell'esponenziale incremento del degrado.

Per tale motivo, approvato il bilancio di previsione, si ritiene necessario proseguire nella riflessione sull'argomento per trovare soluzioni concrete e progressive.

Si segnala infine la permanenza delle forti criticità dovute alla carenza di organico e di risorse economiche per il funzionamento del Settore, a fronte di una programmazione e di una attività che, pur alla luce della soppressione di alcuni procedimenti, continua ad essere sicuramente non proporzionata all'investimento in termini umani e di attrezzature, a maggior ragione in rapporto all'impegno diretto ed alle responsabilità dirette assunte dal personale, in particolare dallo sparuto drappello di tecnici, con ingenti contenimenti di costi per la spesa pubblica.

Frosinone, 10.07.2015

Il dirigente del Settore LL.PP.
Arch. Francesco Acanfora

